



G.D: Comitato RSU-RLS / Azienda, su COVID-19

Report # 8 > 2021

Ieri 12 marzo, si è svolta una riunione del Comitato RSU-RLS / Azienda, costituito il 16/3/2020 al fine di ottemperare a quanto previsto dai Protocolli 14/3/2020 e 24/4/2020, sottoscritti dal Governo con CGIL-CISL-UIL. Complessivamente è emerso quanto segue.

COVID 19 >

- Rispetto all'ultima riunione del Comitato del 4/3/2021, l'Azienda ci ha informato su 9 Lavoratori positivi al COVID-19, di cui 5 sintomatici.
- Dei 9 Lavoratori positivi al COVID-19: 4 sono Lavoratori di G.D-1, 5 sono Lavoratori di G.D-5.
- La situazione è gestita attraverso le procedure AUSL previste per questi casi ed i Lavoratori sono in contatto col Medico Competente.
- Tutti i Lavoratori positivi non hanno fornito la prestazione lavorativa in sede da più di due settimane.
- Non sono stati identificati collaboratori funzionalmente prossimi (detti anche "contatti protetti").
- L'Azienda ci ha inoltre informato che, ad oggi, l'adesione alla campagna di screening (Test Molecolare) attualmente in corso in G.D è pari al 42,8%.

Ulteriori tematiche affrontate >

Come Delegati FIM-FIOM-UILM abbiamo posto all'Azienda una serie di domande, di cui abbiamo ricevuto le seguenti risposte:

- **Lavoratori fragili** - Il Medico Competente ci ha confermato che è in costante contatto con loro e che alcuni sono potuti rientrare in azienda perché le condizioni complessive lo permettevano e senza forzature per il rientro stesso.

Vista l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, la situazione è continuamente monitorata dal Medico Competente sia per quello che riguarda i Lavoratori rientrati che per quelli ancora a casa. Rispetto a questi ultimi: se la loro attività è compatibile stanno lavorando da remoto altrimenti, in caso di attività non compatibile col lavoro da remoto, stanno utilizzando i permessi Covid a carico Azienda.

Il Medico Competente ci ha inoltre informati che il rientro in Azienda di questi Lavoratori è previsto a valle dell'effettuazione della vaccinazione contro il Covid, quindi strettamente legato alle previsioni normative in costante evoluzione anche per questa categoria di Lavoratori.

- **Screening entro i tre mesi successivi ad una positività Covid-19** - Il Medico Competente ci ha confermato che in casi molto rari è possibile che permangano tracce di positività al Covid-19, rilevabili dall'effettuazione dello screening all'interno del suddetto periodo e che se rilevate rendono il Lavoratore soggetto ad una nuova quarantena.
- **Trasferte** - In risposta alla nostra ulteriore domanda legata al punto precedente e riguardante le eventuali implicazioni sanitarie connesse ad una missione di trasferta, l'Azienda ci ha risposto che la circostanza che porti alla messa in quarantena di un Lavoratore in fase di transito verso o dal cantiere non può avvenire, mentre resta possibile una volta raggiunto il luogo di destinazione se viene effettuato lo screening e riemerge la positività Covid-19. Al fine di una gestione preventiva di questo aspetto, compresa la non attivazione della trasferta se il Lavoratore non se la sente di partire, l'Azienda ha la necessità che il Lavoratore stesso la informi di essere risultato positivo Covid-19 da meno di tre mesi. Se invece decide di partire è molto importante che porti con se la documentazione personale che attesta la data in cui gli era stata diagnosticata la positività Covid-19. Sempre sul tema trasferte a nostra domanda, l'Azienda ha riconfermato che non vengono attivate missioni di trasferta in Italia e all'estero o di attività presso i fornitori, laddove non siano garantite le adeguate misure per la salute e sicurezza legate alla gestione del Covid-19.

Durante la riunione, l'Azienda ha ribadito che l'attuale pianificazione settimanale di Lavoratori presenti in G.D rimane di 817, così come comunicato nel Verbale di Comitato del 19/10/2020. La situazione è costantemente monitorata e al momento non sono previste variazioni in termini di aumento / riduzione.

Bologna 13/3/2021

Delegati G.D RSU e RLS, di FIM-FIOM-UILM